

# MERCATO AGROLIMENTARE PD SOC.CONSORT.A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	C.SO STATI UNITI, 50 - PADOVA (PD) 35100
Codice Fiscale	02316080288
Numero Rea	PD
P.I.	02316080288
Capitale Sociale Euro	8.204.575 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	841320
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	862	1.140
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	110.500
7) altre	1.523.902	1.245.076
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.524.764</b>	<b>1.356.716</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	14.344.627	14.961.920
2) impianti e macchinario	495.983	530.923
3) attrezzature industriali e commerciali	36.007	45.199
4) altri beni	60.452	35.540
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.937.069</b>	<b>15.573.582</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.000	1.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>16.462.833</b>	<b>16.931.298</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.663	406.630
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>118.663</b>	<b>406.630</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.157	73.498
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>18.157</b>	<b>73.498</b>
5-ter) imposte anticipate	134.011	97.976
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.855	294.021
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>280.855</b>	<b>294.021</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>551.686</b>	<b>872.125</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	263.800	218.817
3) danaro e valori in cassa	1.106	412
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>264.906</b>	<b>219.229</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>816.592</b>	<b>1.091.354</b>
D) Ratei e risconti	90.418	87.035
<b>Totale attivo</b>	<b>17.369.843</b>	<b>18.109.687</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>118.728</b>	<b>104.780</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.351.339	1.162.442
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.351.339</b>	<b>1.162.442</b>

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.413	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	253.516	278.951
Totale patrimonio netto	9.943.571	9.750.748
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) strumenti finanziari derivati passivi	60.693	-
4) altri	30.000	30.000
Totale fondi per rischi ed oneri	90.693	30.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	105.388	151.454
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.272	641.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.739.239	1.754.755
Totale debiti verso banche	1.995.511	2.395.967
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.952	820.476
Totale debiti verso fornitori	528.952	820.476
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.895	20.263
Totale debiti tributari	15.895	20.263
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.801	34.252
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.801	34.252
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.256	161.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.917	606.805
Totale altri debiti	712.173	767.840
Totale debiti	3.294.332	4.038.798
<b>E) Ratei e risconti</b>	3.935.859	4.138.687
Totale passivo	17.369.843	18.109.687

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.343.005	3.398.085
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.914.599	1.966.823
Totale altri ricavi e proventi	1.914.599	1.966.823
Totale valore della produzione	5.257.604	5.364.908
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.350	16.594
7) per servizi	3.171.893	3.153.531
8) per godimento di beni di terzi	27.778	21.025
9) per il personale		
a) salari e stipendi	265.942	268.445
b) oneri sociali	91.300	93.361
c) trattamento di fine rapporto	20.814	19.512
Totale costi per il personale	378.056	381.318
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.673	74.921
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	716.007	737.452
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.260	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	792.940	812.373
14) oneri diversi di gestione	342.644	386.615
Totale costi della produzione	4.728.661	4.771.456
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	528.943	593.452
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64	35
Totale proventi diversi dai precedenti	64	35
Totale altri proventi finanziari	64	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58.205	81.195
Totale interessi e altri oneri finanziari	58.205	81.195
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.141)	(81.160)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	470.802	512.292
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	253.321	266.000
imposte differite e anticipate	(36.035)	(32.659)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	217.286	233.341
21) Utile (perdita) dell'esercizio	253.516	278.951

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	253.516	278.951
Imposte sul reddito	217.286	233.341
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(100)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	470.702	512.290
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	(44.806)	19.175
Ammortamenti delle immobilizzazioni	588.207	609.546
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>543.401</b>	<b>628.721</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	543.401	628.721
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	286.706	212.435
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(291.524)	83.225
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.383)	(4.640)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(237.300)	(393.860)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(245.501)</b>	<b>(102.840)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(245.501)	(102.840)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>768.602</b>	<b>1.038.171</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(78.832)	(87.421)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(243.636)	(111.361)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(322.468)	(198.782)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(400.457)	(763.575)
Accensione finanziamenti	0	250.270
(Rimborso finanziamenti)	(400.457)	(1.013.845)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(400.457)	(763.575)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.677	75.814
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	263.800	218.817
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.104	409
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	219.229	143.415
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	263.800	218.817
Danaro e valori in cassa	1.106	412
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	264.906	219.229
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Recepimento Dir. 34/2013/U.E.**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
  - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
  - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
  - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
  - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
  - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.524.764.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali. Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Nel corso del 2016 sono stati conclusi i lavori per la messa in sicurezza sismica dell'immobile concesso in uso dal Comune di Padova pertanto la voce di euro 110.500 presente fino al 31.12.2015 è stata imputata alla voce Spese Pluriennali su beni demaniali ricompresa all'interno della categoria Altre immobilizzazioni immateriali.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

##### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

## Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.1.7 per euro sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.523.902 sulla base del costo sostenuto.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	1.524.764
Saldo al 31/12/2015	1.356.716
Variazioni	168.048

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	-	59.884	-	110.500	2.274.479	2.444.863
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(58.744)	-	-	(1.029.403)	(1.088.147)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	1.140	-	110.500	1.245.076	1.356.716
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	243.636	243.636
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(110.500)	110.500	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(278)	0	0	(75.310)	(75.588)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(278)</b>	<b>0</b>	<b>(110.500)</b>	<b>278.826</b>	<b>168.048</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	-	59.884	-	0	2.628.615	2.688.499
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(59.022)	-	-	(1.104.713)	(1.163.735)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	862	-	-	1.523.902	1.524.764

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società. Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 14.937.069. Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabile ad essi.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e per le aree fabbricabili, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	3,00 %
Fabbricati industriali e commerciali	3,00 %
Costruzioni leggere	10,00 %
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50 %
Impianti d'allarme	15,00 %
Impianti di telerilevamento	10,00 %
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	15,00 %
Attrezzatura	15,00 %
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12,00 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili

nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D. L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	14.937.069
Saldo al 31/12/2015	15.573.582
Variazioni	-636.513

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	22.802.124	1.102.705	828.178	425.328	-	25.158.335
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.840.204)	(571.782)	(782.979)	(389.788)	-	(9.584.753)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.961.920	530.923	45.199	35.540	-	15.573.582
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	1.398	31.670	5.600	40.163	0	78.831
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(618.691)	(66.610)	(14.792)	(15.251)	0	(715.344)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(617.293)	(34.940)	(9.192)	24.912	0	(636.513)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	22.803.523	1.134.375	833.778	465.491	-	25.237.167
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.458.896)	(638.392)	(797.771)	(405.039)	-	(10.300.098)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	14.344.627	495.983	36.007	60.452	-	14.937.069

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Il Mercato svolge la propria attività in Corso Stati Uniti nella Zona Industriale di Padova, in un'area in parte data in concessione dal Comune di Padova, come da Convenzione stipulata nel 1996 e in parte di proprietà. Sul terreno in concessione insiste un fabbricato di mq 44.660 costruito dal Comune di Padova e anch'esso affidato in concessione al Mercato, nell'ambito della sopracitata Convenzione che ha durata fino all'anno 2050, prorogabile per altri 10 anni. Le migliorie apportate al fabbricato in concessione sono classificate alla voce "migliorie su beni di terzi" ed ammortizzate al minore tra l'utilità residua della miglioria e la durata residua della concessione. La parte residua dell'area in cui opera il Mercato, è di proprietà e su parte di essa insiste un fabbricato ultimato nell'anno 2002. I valori contabili indicati nella tabella sopra esposta si riferiscono pertanto solamente al terreno e al fabbricato di proprietà.

La costruzione di detto immobile è stata sostenuta dal Ministero delle Attività Produttive sulla base delle previsioni della Legge 41/86 mediante il riconoscimento di un contributo in c/impianti, pari al 40% del valore delle opere realizzate e in c/interessi, pari alla differenza tra il tasso ordinario pari al 6,15% e quello agevolato pari al 3,10% rispettivamente per € 6.705.079 e € 1.280.880.

Alla data di riferimento, sono stati incassati tutti i contributi in c/impianti (l'ultima quota è stata incassata nell'esercizio 2005) e residuano da incassare contributi in c/interessi per € 216.490 iscritti alla voce Altri Crediti perché di competenza degli esercizi successivi a quello in esame.

I contributi in c/capitale sono stati contabilizzati tra i risconti passivi secondo la metodologia dell'accredito graduale in funzione dell'utilizzo dei beni, prevista dal Principio Contabile di riferimento, e sono accreditati in funzione del piano di ammortamento del fabbricato.

I contributi in c/interesse, invece, sono accreditati a conto economico, in funzione del piano di ammortamento del finanziamento acceso per la realizzazione del suddetto fabbricato, al fine di ridurre l'onere finanziario connesso. In considerazione delle indicazioni emerse dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36/E del 19 dicembre 2013, l'impianto fotovoltaico di proprietà installato sulla copertura dei c.d. Magazzini di supporto in un primo momento qualificato come impianto e iscritto in bilancio alla voce B) II 2) Impianti e macchinari, nell'anno 2013, è stato rivalutato come bene immobile in virtù delle caratteristiche e dell'accatastamento del medesimo ed iscritto, perciò, alla voce B) II 1).

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1.000
Saldo al 31/12/2015	1.000
Variazioni	0

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate dalle quote di partecipazione nel Consorzio Padova Energia per € 1.000. Nel corso dell'esercizio 2011, è stato interamente svalutato il valore della partecipazione nel Consorzio Infomercati in considerazione dello stato di crisi della società e della perdita durevole di valore della partecipazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 816.592.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 274.761.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecoverabilità.

## Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 4.862.

## Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 134.011, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

## Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 551.686. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	406.630	(287.967)	118.663	118.663	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.498	(55.341)	18.157	18.157	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	97.976	36.035	134.011		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	294.021	(13.166)	280.855	280.855	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>872.125</b>	<b>(320.439)</b>	<b>551.686</b>	<b>417.675</b>	<b>134.011</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 280.855.

### Importi esigibile entro i 12 mesi

Descrizione	Importo
Erario c/Ritenute	1.823
Erario c/IVA	15.579

Erario c/Imposte da rimborsare	2.860
Crediti v/Ministero dell'Industria	216.490
Anticipi a fornitori	1.616
Crediti GSE	27.879
Crediti INAIL	0
Crediti v/altri	136
Depositi cauzionali v/ altri	3.396
Crediti v/assicurazioni per danni di terzi	3.142

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Disponibilità liquide

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 264.906, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	218.817	44.983	263.800
<b>Assegni</b>	-	0	-
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	412	694	1.106
<b>Totale disponibilità liquide</b>	219.229	45.677	264.906

### **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 90.418.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	87.035	3.383	90.418
<b>Risconti attivi</b>	-	0	-
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	87.035	3.383	90.418

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.943.571 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 192.823.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.204.575	-	-	-		8.204.575
Riserva legale	104.780	13.948	-	-		118.728
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.162.442	265.003	-	(76.106)		1.351.339
Totale altre riserve	1.162.442	265.003	-	(76.106)		1.351.339
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	15.413	-		15.413
Utile (perdita) dell'esercizio	278.951	(278.951)	-	-	253.516	253.516
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.750.748</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253.516</b>	<b>9.943.571</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.204.575		-
Riserva legale	118.728	B	118.728
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.351.339	A-B-C	1.351.339
Totale altre riserve	1.351.339	A-B-C	1.351.339
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.413	E	15.413
<b>Totale</b>	<b>9.674.642</b>		<b>1.485.480</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>1.485.480</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (alla voce B.3- *Strumenti finanziari derivati passivi*) lo strumento di copertura al fair value per euro 60.693 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi* (sottoclasse A. VII).

In deroga a quanto al principio contabile OIC 29, si è provveduto ad attuare le disposizioni di prima di applicazione previste dall'OIC 32 nel paragrafo 138. Per le operazioni di copertura preesistenti all'applicazione del presente principio contabile è possibile procedere alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del presente principio. Per il modello di prima applicazione e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di designazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti per la verifica in termini qualitativi del rapporto economico tra elemento coperto e strumento di copertura. In particolare se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura". Pertanto all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura. Ciò implica che il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto. Ci si deve pertanto attendere una variazione sistematica del valore dello strumento di copertura e del valore dell'elemento coperto in conseguenza ai movimenti della stessa variabile sottostante. La verifica di tale relazione economica può avvenire sia in termini qualitativi sia quantitativi;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di

valore risultanti dalla relazione economica. Pertanto ci si attende che il rischio di credito non incida significativamente sul fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti. Normalmente questo rapporto è 1:1 (uno strumento finanziario derivato copre esattamente l'elemento coperto) sebbene in alcuni casi possa essere differente. Il calcolo del rapporto di copertura deve essere tale da non determinare ex ante l'inefficacia della copertura (esempio copertura di un nozionale superiore di quello dell'elemento coperto).

Per la redazione del presente bilancio sono state seguite le disposizioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile il quale sancisce che: *“Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite”.*

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incremento per variazione di fair value	15.413
<b>Valore di fine esercizio</b>	15.413

Poiché la ricostruzione storica dei dati, nei casi delle coperture contabili e separazione dei derivati incorporati, è oggettivamente difficoltosa e può portare a risultati non del tutto attendibili, ci si è avvalsi della facoltà di designare le coperture e separare i derivati incorporati utilizzando le informazioni disponibili al 01/01/2016.

La società ha stipulato in data 20.12.2011 un contratto di finanza derivata (IRS), con la Banca BIIS, per un valore nozionale di euro 2.047.450 con scadenza 29.12.2023 a copertura dei rischi di tasso relativo alla operazione di mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Il "Fair Value" relativo al predetto prodotto finanziario alla data del 31.12.2015 era pari ad euro - 76.106, mentre alla data del 31.12.2016 è pari ad euro - 60.693.

## Fondi per rischi e oneri

### Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

### DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2016 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 60.693, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione del tasso di interesse del finanziamento erogato dalla Banca BIIS per un valore nozionale di euro 2.047.450 con scadenza 29.12.2023 a copertura dei rischi di tasso relativo alla operazione di mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

#### Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario. Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 60.693 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII). Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	30.000	30.000
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	-	0	60.693
Valore di fine esercizio	-	-	60.693	30.000	90.693

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 105.388;

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	151.454
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.814
Utilizzo nell'esercizio	66.880
Totale variazioni	(46.066)
Valore di fine esercizio	105.388

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

## Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 , è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti diversi	90
Note spese da ricevere	132
Dipendenti c/retribuzioni	50.451
Debito v/ Comune di Padova	54.878
Debiti v/Infomercati	5.509

Il debito nei confronti del Comune di Padova riguarda il contributo concordato con l'Ente a fronte dei canoni di subconcessione percepiti da Maap dalla ATI tra le società METALCO-MAZZANTI e SINLOC che ha realizzato un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'immobile di proprietà comunale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.294.332.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.395.967	(400.456)	1.995.511	256.272	1.739.239
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	820.476	(291.524)	528.952	528.952	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-

<b>Debiti tributari</b>	20.263	(4.368)	15.895	15.895	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	34.252	7.549	41.801	41.801	-
<b>Altri debiti</b>	767.840	(55.667)	712.173	112.256	599.917
<b>Totale debiti</b>	4.038.798	(744.466)	3.294.332	955.176	2.339.156

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 3.935.859.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	-	0	-
<b>Risconti passivi</b>	4.138.687	(202.828)	3.935.859
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	4.138.687	(202.828)	3.935.859

I Risconti passivi per contributi in conto capitale sono stati erogati sulla base delle previsioni della Legge 41/86, la quale prevede la liquidazione di un contributo pari al 40% del valore delle opere realizzate nell'ambito dei progetti di costruzione od ampliamento dei mercati agroalimentari. Complessivamente sono stati liquidati contributi per euro 6.705.079. Detti contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dell'accantonamento graduale a conto economico in correlazione agli ammortamenti calcolati sui fabbricati. La quota di contributi di competenza oltre 5 esercizi ammonta ad euro 2.921.719.

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.343.005.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Occupazione Area	157.490
Fuori Orario	150.131
Tessere Mercato	4.140
Canoni di Concessione	1.869.393
Ingresso e Sosta Autoveicoli	660.254
Rimborso Spese Generali	170.883
Parcheggio Veicoli	80.727
Altri	33.656
Concessione Tetto per Impianto Fotovoltaico	216.349
Arrotondamenti ed Abbuoni Passivi	(17)
<b>Totale</b>	<b>3.343.005</b>

I canoni di concessione sono proventi versati dai concessionari a fronte dell'assegnazione delle aree del Mercato e regolamentati dagli atti di concessione stipulati tra quest'ultimi e il Maap di durata triennale. Tali concessioni sono state rinnovate a gennaio 2015 e avranno durata fino a dicembre 2020.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Occupazione area	157.490	183.768	-26.278
Fuori orario	150.131	146.782	3.349
Tessere mercato	4.140	6.680	-2.540
Canoni di concessione	1.869.393	1.907.140	-37.747
Ingresso e sosta autoveicoli	660.254	646.636	13.618
Rimborso spese generali	170.883	173.191	-2.308
Parcheggio veicoli	80.727	84.373	-3.646
Altri	33.656	33.356	300
Concessione tetto per impianto fotovoltaico	216.349	216.349	0
Arrotond. e abbuoni passivi	-17	-189	172
<b>Totale</b>	<b>3.343.005</b>	<b>3.398.086</b>	<b>-55.081</b>

Di seguito vengono elencate le voci che compongono la categoria relativa agli altri ricavi e proventi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Recupero utenze	1.173.958	1.212.662	-38.704
Recupero spese varie	85.578	83.293	2.285
Recupero stampati	4.191	4.558	-367
Risarcimento danni	4.469	5.314	-845
Contributi in c/capitale	202.828	202.828	0
Altri contributi	308.465	328.855	-20.390
Sopravvenienze attive	1.789	9.870	-8.081
Altro	133.321	119.443	13.878
<b>Totale</b>	<b>1.914.598</b>	<b>1.966.822</b>	<b>-52.224</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.728.661.

Nella tabella seguente vengono riportate le voci che compongono la categoria B.6 dei costi della produzione.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Cancelleria e stampati	9.584	15.219	-5.635
Materiale di consumo	5.252	1.553	3.699
Arrotondamenti attivi	-8	-122	114
Materiali tecnici sussidiari di scorta	522	0	522

Abbuoni e sconti attivi	0	-56	56
<b>Totale</b>	<b>15.350</b>	<b>16.594</b>	<b>-1.244</b>

Nella tabella seguente vengono riportate le voci che compongono la categoria B.7 costi per servizi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Consumo energia elettrica	1.147.452	1.186.534	-39.082
Acquisto potenza elettrica	5.244	0	5.244
Consumo acqua	69.020	66.480	2.540
Consumo gas	54.238	72.119	-17.881
Consulenze tecniche	57.499	51.219	6.279
Consulenze legali, notarili, amm.	107.876	112.813	-4.937
Prestazioni e servizi da terzi	24.731	22.089	2.643
Canone di connessione	14.400	14.400	0
Manut. Ord. Edile beni propri	0	29.946	-29.946
Manut. Ord. Elettrica beni propri	10.394	0	10.394
Manut. Ord. Altri beni propri	18.400	33.829	-15.429
Manut. Straord. Edile beni propri	258	0	258
Contratti annuali di manutenzione	8.142	7.822	320
Assistenza tecnica	15.725	14.109	1.616
Manut. Ord. Edile beni di terzi	131.741	14.497	117.245
Manut. Ord. Elettrica beni di terzi	36.691	68.927	-32.237
Manut. Ord. Segnaletica beni di terzi	35.411	36.019	-608
Manut. Ord. Altri beni di terzi	20.564	34.271	-13.707
Manut. Ord. Fotovoltaico magazzini	24.769	24.091	678
Contratti annuali di manutenzione beni terzi	17.100	17.100	0
Spese servizio di portineria	410.739	410.739	0
Servizio di vigilanza	26.793	25.895	898
Servizio di polizia municipale c/o il maap	25.000	20.000	5.000
Spese varie amministrative	0	225	-225
Corsi e aggiornamenti	0	490	-490
Spese telefoniche	10.228	9.432	795
Spese telefoniche vigili urbani	0	1.247	-1.247
Spese telefoniche cellulare	10.454	12.239	-1.784
Pulizia uffici e gabinetti pubblici	37.675	40.606	-2.931
Servizio spazzamento	205.338	250.356	-45.018
Servizio asporto rifiuti dal mercato	1.179	422	756
Servizio extra spazzamento	0	1.392	-1.392
Spese pulizie Groced	40.516	53.090	-12.574
Missioni economiche promozionali	29.887	12.077	17.810
Ristoranti e alberghi spese di rapp.	876	835	41
Ristoranti e alberghi D.T.75%	27.119	11.447	15.672
Noli e trasporti	460	1.313	-853
Rimborsi spese	2.117	2.361	-244
Pedaggi autostradali	327	252	75
Lavaggi e parcheggi	335	359	-24

Spese di rappresentanza	15.119	8.119	7.000
Fiere e promozioni	344.324	302.648	41.676
Pubblicità e propaganda	24.970	25.114	-144
Assicurazioni	48.645	49.371	-726
Spese postali e telegrafiche	36	221	-185
Rimborsi chilometrici deducibili	1.286	1.439	-153
Rimborsi chilometrici indeducibili	205	182	23
Spese viaggi e trasferte NON DEDUC.	280	215	65
Acquisto quotidiani e riviste	1.138	1.578	-440
Spese di controllo sanitario	254	279	-25
Oneri prev. Amministratori L.335/95	11.866	11.344	522
Compensi Presidente	28.800	28.800	0
Compensi Amministratore delegato	10.000	10.000	0
Compensi Vicepresidenti	10.000	10.000	0
Compensi Consiglieri	22.568	20.930	1.638
Compensi collegio sindacale	14.600	14.600	0
Gettoni presenza collegio sindacale	9.103	7.649	1.454
<b>Totale</b>	<b>3.171.892</b>	<b>3.153.530</b>	<b>18.362</b>

Nella tabella seguente vengono riportate le voci che compongono la categoria B.8 spese per godimento di beni di terzi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Canoni di concessione	18.091	18.199	-108
Noleggi	9.687	2.826	6.861
<b>Totale</b>	<b>27.778</b>	<b>21.025</b>	<b>6.753</b>

A completamento delle informazioni che compongono il conto economico, di seguito viene riportata la tabella che compone la voce del costo del personale.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Stipendi	265.942	268.445	-2.503
Contributi previdenziali	72.554	75.225	-2.671
Contributi Inail	1050	549	501
Contrib. Ente Bilaterale	112	104	8
Contributo Fondo Est	360	470	-110
Contributi Fondo M. Negri	8.391	8.184	207
Contributi F.do M. Besusso	3.680	3.657	23
Contributi Fondo Quas	350	369	-19
Contributi Fondo A. Pastore	4.803	4.803	0
Accantonamento TFR	20.814	19.512	1.302
<b>Totale</b>	<b>378.056</b>	<b>381.318</b>	<b>-3.262</b>

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni relative alle variazioni degli oneri diversi di gestione.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposta Municipale Unica	280.869	290.652	-9.783
Spese varie	6.448	5.889	559
Costi indeducibili	2500	348	2.152

Commissione ODV	780	130	650
Tasse bolli e vidimazioni	2.847	2.575	272
Imposte e tasse deducibili	8.923	9.601	-678
Sopravvenienze passive	30	33.257	-33.227
Attrezzatura varia e minuta	819,91	0	820
Quote associative	11.471	15.069	-3.598
Furto e danni beni terzi	802	0	802
Partecipazione Comune di Padova	25.990	28.888	-2.898
Imposte e tasse Indeducibili	1163,74	206	958
<b>Totale</b>	<b>342.643</b>	<b>386.615</b>	<b>-43.972</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella tabella che segue vengono illustrate le voci che compongono i proventi finanziari.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi di c/c	64	35	29
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>35</b>	<b>29</b>

Nella tabella che segue vengono illustrate le voci che compongono gli oneri finanziari.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Spese bancarie	9.242	6.543	2.699
Interessi su finanziamenti a lungo termine	35.224	45.977	-10.753
Interessi passivi bancari c/c	13.739	28.675	-14.936
<b>Totale</b>	<b>58.205</b>	<b>81.195</b>	<b>-22.990</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 217.286.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

<b>Imposte correnti</b>	<b>253.321</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Adeguamento Imposte differite IRES	
<b>Totale imposte differite</b>	
Imposte anticipate: IRES	-36.035
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
<b>Totale imposte anticipate</b>	-36.035
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>217.286</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
<b>Totali</b>		
Attività per imposte anticipate: IRES	134.011	97.976
Attività per imposte anticipate: IRAP		

<b>Totali</b>	134.011	97.976
---------------	---------	--------

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

#### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>470.802</b>	<b>528.943</b>
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	129.470	20.629
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	472.282	<b>748.965</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	149.531	378.057
<b>Totale Variazioni</b>	<b>327.751</b>	<b>370.908</b>
Imponibile fiscale	793.554	899.851
Imposte dell'esercizio	218.227	35.094
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>253.321</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento		
<b>Totale variazioni in aumento</b>		
<b>Imposte anticipate</b>	<b>36.035</b>	
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione		
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		
<b>Imposte differite</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
<b>Totale differenze riversate</b>		
<b>Totale imposte</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
<b>Totale differenze riversate</b>		
<b>Totale imposte</b>		
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		

Imposte dell'esercizio (a)	253.321	
Imposte anticipate (b)	-36.035	
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>217.286</b>	
Aliquota effettiva	45	

#### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 di cui a pag. 5 della presente.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	0
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>5</b>

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	83.234	23.703

## **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

### **Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

#### **DERIVATI DI COPERTURA**

##### **Derivato di copertura del fair value**

La società ha stipulato in data 20.12.2011 un contratto di finanza derivata (IRS), con la Banca BIIS, per un valore nozionale di euro 2.047.450 con scadenza 29.12.2023 a copertura dei rischi di tasso relativo alla operazione di mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Il "Fair Value" relativo al predetto prodotto finanziario alla data del 31.12.2016, è pari ad euro - 60.693.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 253.516 ,  
come segue:

- il 5%, pari a euro 12.676, alla riserva legale;
- euro 240.840 alla riserva straordinaria.

Padova, 17 febbraio 2017

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente

Fausto Dorio